



Agenzia per il lavoro e l'istruzione
Osservatorio sul MdL

Lavoro News # 6
Bollettino trimestrale sul mercato del lavoro

**I DATI DEL SECONDO TRIMESTRE 2013 – ISTAT Indagine Continua
sulle Forze di Lavoro**

Napoli – 30 Agosto 2013

Anche il sesto bollettino sul mercato del lavoro regionale analizza, con le tabelle e i grafici che seguono, i dati delle rilevazioni trimestrali (secondo trimestre a partire dal 2008) in Campania, Mezzogiorno e Italia per le principali grandezze: Occupati, Persone in cerca di occupazione, Non forze di lavoro e Tassi.

Si inverte nel secondo trimestre 2013 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente il trend positivo registrato nell'occupazione regionale nei trimestri precedenti. Il dato tendenziale (meno 21.500 unità circa pari all'1,4%) della Campania è più contenuto di quello nazionale (meno 586.000 unità pari al 2,5%), e soprattutto del Mezzogiorno (meno 335.000 unità pari al 5,4%). In particolare, in Campania, la componente femminile continua a registrare valori positivi (più 5.300 unità pari all'1%) a fronte del decremento degli occupati maschi (meno 26.800 unità circa pari al 2,6%). Infatti la quota di occupate sul totale è passata dal 34,8% (II° trim. 2012) al 35,5%. Nel Mezzogiorno e in Italia le occupate sono invece diminuite come gli occupati maschi.

Nonostante il calo complessivo, l'occupazione aumenta nel settore dell'Industria in senso stretto (più 8.000 unità circa pari al 3,9%) e nel Commercio, alberghi e ristoranti (più 9.000 unità pari al 2,4%) mentre perdono i settori dell'Agricoltura (meno 11.800 unità pari al 16,4%), delle Costruzioni (meno 11.500 unità pari al 9,4%) e degli altri servizi (meno 15.200 unità pari all'1,9%).

La variazione negativa dell'occupazione è determinata esclusivamente dalla componente degli occupati indipendenti che continuano a diminuire da più trimestri e che presentano un dato tendenziale di meno 26.300 unità circa pari al 5,8% mentre rimane praticamente inalterata la dinamica dell'occupazione dipendente con una variazione rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente di più 4.700 unità pari allo 0,4%. Nel Mezzogiorno e in Italia sono invece diminuite entrambe le componenti.

Il tasso di occupazione diminuisce dal 39,7% al 39,2% per effetto della diminuzione del tasso di occupazione maschile che passa dal 52,4% al 51% e nonostante la crescita del tasso di occupazione femminile che passa dal 27,3% al 27,7%. Nel Mezzogiorno e in Italia, invece, il tasso diminuisce per effetto della contrazione di quelli di entrambe le componenti, sebbene quella maschile vi contribuisca in maniera più marcata.

Le persone in cerca di occupazione continuano ad aumentare a ritmi sostenuti, per tutte le componenti e in tutte le aree del Paese. In Campania, in particolare, è soprattutto la componente femminile dell'offerta a far registrare gli incrementi proporzionalmente maggiori.

Netti e generalizzati gli aumenti dei tassi di disoccupazione. In Campania il tasso di disoccupazione passa dal 18,5% del secondo trimestre 2012 al 21,9% del secondo trimestre 2013.

Si contraggono gli inattivi in età lavorativa, in Campania diminuiscono di ben 69.000 unità, mentre aumentano nel Mezzogiorno e in Italia. Sempre in Campania, le persone che cercano lavoro non attivamente aumentano mentre diminuiscono quelle che pur non cercandolo si dichiarano disponibili a lavorare (categorie queste ultime tutte incluse nella popolazione non attiva).

Il tasso di attività aumenta in Campania di 1,5 punti percentuali per effetto dell'aumento delle persone in cerca di lavoro a differenza di quanto avviene nel resto del paese e nel Mezzogiorno dove si osserva una contrazione.

Tab. 1 - La struttura del mercato del lavoro in Campania, Mezzogiorno e Italia. Dati trimestrali

Campania		1°/09	2°/09	3°/09	4°/09	1°/10	2°/10	3°/10	4°/10	1°/11	2°/11	3°/11	4°/11	1°/12	2°/12	3°/12	4°/12	1°/13	2°/13
A. Occupati		1.608	1.603	1.650	1.586	1.573	1.590	1.599	1.574	1.553	1.586	1.572	1.558	1.570	1.574	1.584	1.620	1.578	1.553
Sesso																			
Maschi		1.088	1.094	1.114	1.058	1.061	1.088	1.088	1.046	1.033	1.066	1.084	1.045	1.026	1.027	1.043	1.041	998	1.000
Femmine		521	509	536	528	512	502	511	528	520	520	488	513	543	547	541	579	580	552
<i>% di femmine sul totale</i>		32,4	31,8	32,5	33,3	32,6	31,6	32,0	33,5	33,5	32,8	31,1	32,9	34,6	34,8	34,2	35,7	36,7	35,5
Settore																			
Agricoltura, silvicoltura, pesca		58	64	69	67	49	66	81	67	46	70	74	56	57	72	73	55	58	60
Industria (escluse costruzioni)		236	253	256	207	209	222	232	188	201	210	215	215	215	206	228	235	225	214
Costruzioni		151	153	148	169	176	154	140	165	156	142	139	138	129	122	124	111	97	110
Servizi (esclusi commercio, ecc.)		791	789	808	797	810	791	796	814	819	809	787	838	841	809	790	863	858	794
Commercio, alberghi, ristoranti		373	344	369	346	328	357	349	340	330	355	357	311	328	366	370	356	340	375
Posizione professionale																			
Dipendenti		1.137	1.156	1.203	1.156	1.129	1.138	1.149	1.134	1.126	1.129	1.112	1.179	1.153	1.118	1.135	1.189	1.173	1.123
<i>% dipendenti su occupati totali</i>		70,7	72,1	72,9	72,9	71,8	71,6	71,8	72,1	72,5	71,1	70,7	75,7	73,4	71,0	71,6	73,4	74,3	72,3
Indipendenti		471	447	446	431	444	452	450	439	427	458	460	379	417	456	450	431	405	430,0
B. Persone in cerca di occupazione		250	223	229	256	284	266	219	264	286	290	262	314	382	357	342	434	451	435
Sesso																			
Maschi		136	131	137	156	161	138	136	168	185	168	139	182	229	223	185	241	264	255
Femmine		113	92	92	101	122	127	83	96	101	122	123	132	152	135	156	193	187	180,0
<i>% di femmine sul totale</i>		45,4	41,3	40,1	39,3	43,1	47,9	38,1	36,3	35,5	42,0	47,0	42,1	39,9	37,7	45,7	44,5	41,4	41,4
C. Non forze di lavoro																			
Inattivi in età lavorativa		2.071	2.102	2.048	2.088	2.081	2.088	2.130	2.109	2.105	2.076	2.118	2.076	1.994	2.010	2.016	1.882	1.898	1.941
Cercano lavoro non attivamente		276	249	292	295	291	292	295	309	299	280	336	339	302	308	318	297	333	323
Non cercano ma disponibili a lavorare		329	308	294	310	355	353	315	336	309	317	327	315	325	343	320	241	229	237
D. Tassi																			
Tasso di attività (15-64 anni)		47,0	46,2	47,7	46,7	46,9	46,8	45,7	46,3	46,4	47,2	46,1	47,2	49,2	48,8	48,6	51,9	51,5	50,3
Tasso di occupazione (15-64 anni)		40,7	40,5	41,8	40,1	39,7	40,0	40,2	39,6	39,1	39,9	39,5	39,1	39,5	39,7	39,9	40,9	39,9	39,2
Tasso di occupazione M (15-64 anni)		55,6	55,8	57,0	54,2	54,1	55,3	55,2	53,1	52,7	54,2	55,0	53,1	52,2	52,4	53,1	53,1	51,2	51,0
Tasso di occupazione F (15-64 anni)		26,1	25,6	26,9	26,5	25,6	25,2	25,5	26,4	26,0	25,9	24,3	25,6	27,1	27,3	27,0	29,0	29,0	27,7
Tasso di disoccupazione		13,4	12,2	12,2	13,9	15,3	14,3	12,0	14,4	15,6	15,5	14,3	16,8	19,6	18,5	17,7	21,1	22,2	21,9
Tasso di disoccupazione M		11,1	10,7	11,0	12,8	13,2	11,3	11,1	13,9	15,2	13,6	11,3	14,9	18,3	17,8	15,1	18,8	20,9	20,3
Tasso di disoccupazione F		17,9	15,3	14,6	16,0	19,3	20,2	14,0	15,4	16,3	19,0	20,1	20,5	21,9	19,7	22,4	25,0	24,3	24,5
Tasso di disoccupazione def. allargata*		24,6	22,7	24,0	25,8	26,8	26,0	24,3	26,7	27,4	26,4	27,5	29,6	30,4	29,7	29,4	31,1	32,5	32,8

* considerando le persone che cercano lavoro secondo la definizione Eurostat più gli inattivi che cercano lavoro non attivamente.

Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat ICFL

Segue Tab. 1 - La struttura del mercato del lavoro in Campania, Mezzogiorno e Italia. Dati trimestrali

Mezzogiorno	1°/09				2°/09				3°/09				4°/09				1°/10				2°/10				3°/10				4°/10				1°/11				2°/11				3°/11				4°/11				1°/12				2°/12				3°/12				4°/12				1°/13				2°/13			
	A. Occupati	6.255	6.339	6.335	6.223	6.116	6.250	6.200	6.238	6.133	6.282	6.234	6.214	6.118	6.245	6.208	6.150	5.952	5.910																																																					
Sesso																																																																								
Maschi	4.117	4.164	4.155	4.052	4.020	4.089	4.033	4.003	3.982	4.077	4.071	3.975	3.890	3.967	3.981	3.907	3.739	3.755																																																						
Femmine	2.138	2.175	2.180	2.171	2.096	2.161	2.168	2.235	2.151	2.205	2.163	2.239	2.228	2.278	2.227	2.243	2.213	2.155																																																						
% di femmine sul totale	34,2	34,3	34,4	34,9	34,3	34,6	35,0	35,8	35,1	35,1	34,7	36,0	36,4	36,5	35,9	36,5	37,2	36,5																																																						
Settore																																																																								
Agricoltura, silvicoltura, pesca	376	377	419	447	359	407	424	458	375	419	446	452	371	434	436	434	368	385																																																						
Industria (escluse costruzioni)	850	880	870	817	800	808	820	770	798	810	811	798	823	776	803	837	837	778																																																						
Costruzioni	617	604	602	617	588	591	576	599	553	568	550	536	511	510	497	495	435	433																																																						
Servizi (esclusi commercio, ecc.)	3.061	3.122	3.038	3.041	3.049	3.066	3.010	3.082	3.137	3.119	3.014	3.144	3.152	3.135	3.012	3.081	3.081	2.974																																																						
Commercio, alberghi, ristoranti	1.350	1.356	1.407	1.301	1.320	1.379	1.370	1.329	1.270	1.365	1.413	1.285	1.261	1.389	1.461	1.303	1.272	1.340																																																						
Posizione professionale																																																																								
Dipendenti	4.555	4.652	4.692	4.611	4.459	4.568	4.552	4.581	4.459	4.567	4.551	4.611	4.477	4.525	4.529	4.540	4.372	4.316																																																						
% dipendenti su occupati totali	72,8	73,4	74,1	74,1	72,9	73,1	73,4	73,4	72,7	72,7	73,0	74,2	73,2	72,5	72,9	73,8	73,5	73,0																																																						
Indipendenti	1.699	1.687	1.644	1.612	1.657	1.682	1.648	1.657	1.673	1.715	1.683	1.603	1.641	1.720	1.680	1.610	1.580	1.594																																																						
B. Persone in cerca di occupazione	950	859	838	949	1.023	971	854	986	1.003	946	878	1.084	1.318	1.285	1.140	1.380	1.495	1.458																																																						
Sesso																																																																								
Maschi	519	478	482	546	577	548	502	577	590	537	485	613	775	753	660	786	887	865																																																						
Femmine	431	381	355	403	446	423	351	408	414	409	393	471	543	531	480	594	607	593																																																						
% di femmine sul totale	45,4	44,3	42,4	42,4	43,6	43,6	41,1	41,4	41,2	43,2	44,8	43,5	41,2	41,3	42,1	43,0	40,6	40,7																																																						
C. Non forze di lavoro																																																																								
Inattivi in età lavorativa	6.789	6.799	6.826	6.833	6.874	6.804	6.975	6.815	6.898	6.815	6.922	6.729	6.585	6.481	6.648	6.444	6.506	6.566																																																						
Cercano lavoro non attivamente	942	921	1.042	1.063	1.041	1.019	1.117	1.029	1.041	1.018	1.156	1.076	1.028	1.027	1.112	1.073	1.158	1.073																																																						
Non cercano ma disponibili a lavorare	888	819	797	800	892	885	815	867	886	887	915	895	940	901	861	811	802	783																																																						
D. Tassi																																																																								
Tasso di attività (15-64 anni)	51,2	51,2	51,0	51,0	50,7	51,2	50,0	51,2	50,6	51,2	50,4	51,7	52,7	53,4	52,2	53,6	53,1	52,6																																																						
Tasso di occupazione (15-64 anni)	44,4	45,0	45,0	44,2	43,4	44,3	43,9	44,1	43,4	44,4	44,1	44,0	43,3	44,2	44,0	43,6	42,3	42,1																																																						
Tasso di occupazione M (15-64 anni)	58,9	59,6	59,5	58,0	57,5	58,3	57,6	57,1	56,8	58,1	58,1	56,7	55,4	56,6	56,8	55,8	53,5	53,8																																																						
Tasso di occupazione F (15-64 anni)	30,2	30,7	30,8	30,6	29,6	30,5	30,5	31,4	30,3	31,0	30,4	31,5	31,4	32,1	31,4	31,7	31,3	30,5																																																						
Tasso di disoccupazione	13,2	11,9	11,7	13,2	14,3	13,4	12,1	13,6	14,1	13,1	12,4	14,9	17,7	17,1	15,5	18,3	20,1	19,8																																																						
Tasso di disoccupazione M	11,2	10,3	10,4	11,9	12,5	11,8	11,1	12,6	12,9	11,6	10,6	13,4	16,6	16,0	14,2	16,7	19,2	18,7																																																						
Tasso di disoccupazione F	16,8	14,9	14,0	15,6	17,6	16,4	13,9	15,4	16,1	15,6	15,4	17,4	19,6	18,9	17,7	20,9	21,5	21,6																																																						
Tasso di disoccupazione def. allargata*	23,2	21,9	22,9	24,4	25,2	24,1	24,1	24,4	25,0	23,8	24,6	25,8	27,7	27,0	26,6	28,5	29,5	30,0																																																						

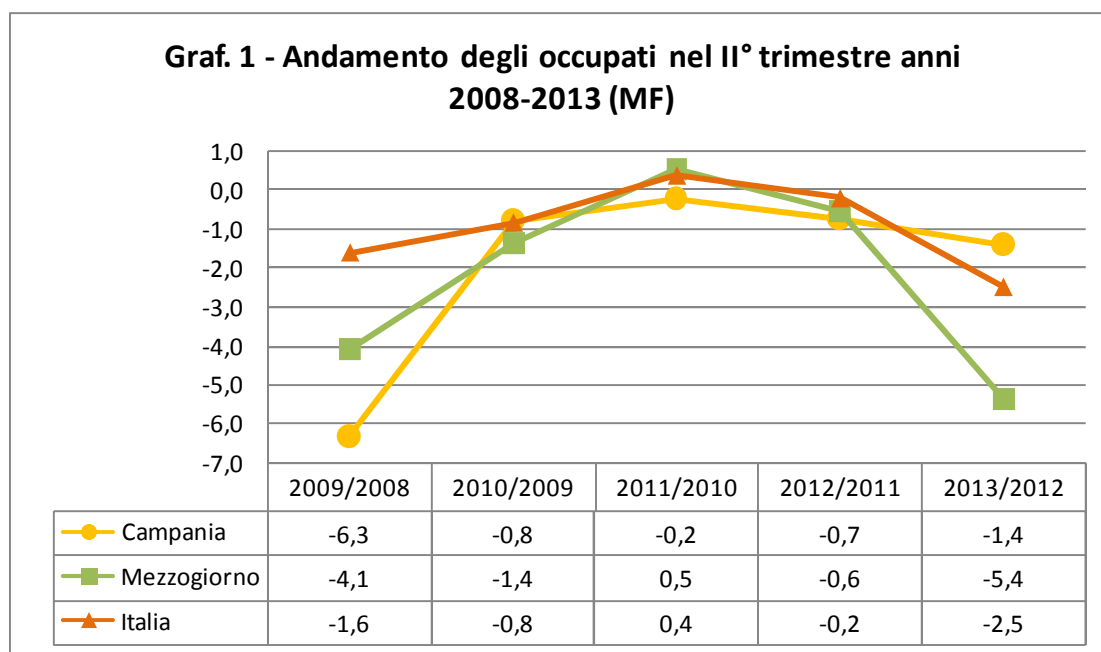
* considerando le persone che cercano lavoro secondo la definizione Eurostat più gli inattivi che cercano lavoro non attivamente.

Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat ICFL

Per analizzare in maniera più dettagliata gli andamenti tendenziali riferiti ai secondi trimestri di ogni anno, a partire dal 2008, si possono osservare i grafici che seguono.

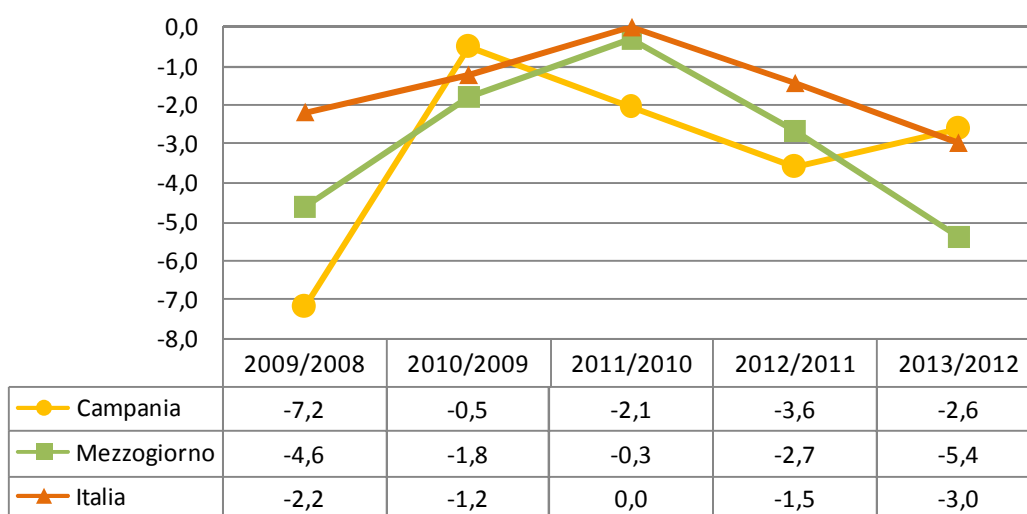
Occupati

Gli occupati in Campania fanno registrare una contrazione rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente (meno 1,4%) determinata dalla diminuzione degli occupati maschi (meno 2,6%) mentre le occupate femmine aumentano dell'1%. Nel confronto col resto del Paese, la Campania mostra quindi dati meno negativi sia nell'andamento dell'occupazione maschile che altrove diminuisce ad un ritmo più sostenuto (meno 5,4% nel Mezzogiorno e meno 2,5% in Italia) sia in quello dell'occupazione femminile che appunto aumenta in controtendenza rispetto a quanto si verifica nel Mezzogiorno e in Italia dove invece si contrae rispettivamente del 5,4% e dell'1,9% (si vedano i grafici 1, 2 e 3).



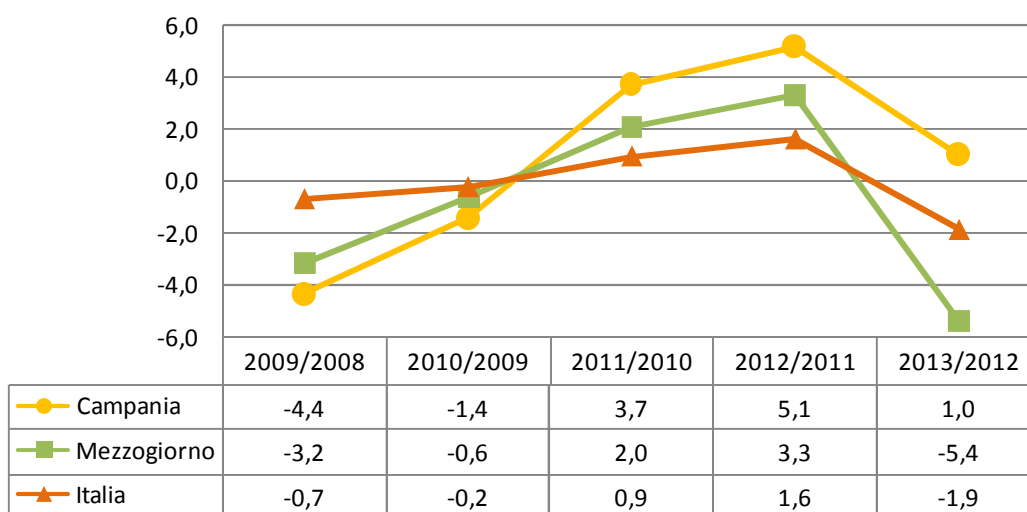
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 2 - Andamento degli occupati nel II° trimestre anni 2008-2013 (M)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

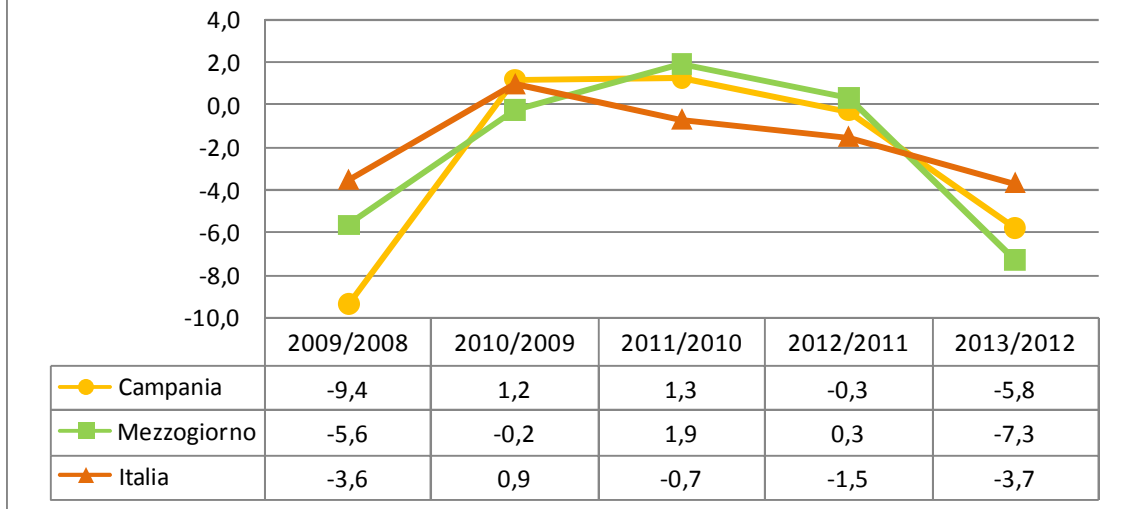
Graf. 3 - Andamento degli occupati nel II° trimestre anni 2008-2013 (F)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

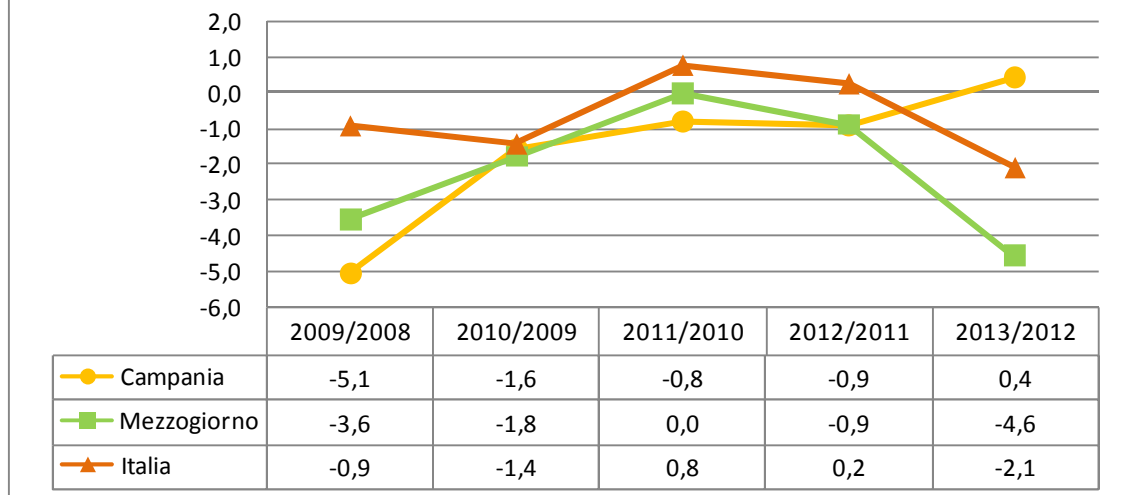
La diminuzione degli occupati è il prodotto del rilevante decremento degli occupati indipendenti (meno 5,8%, grafico 4) non bilanciato dal lieve incremento degli occupati alle dipendenze (più 0,4%, grafico 5). Per gli occupati dipendenti si tratta di un'inversione del *trend* negativo iniziato già nel 2009 mentre per gli occupati indipendenti si inasprisce la tendenza negativa iniziata nel 2012. Nel Mezzogiorno e in Italia, invece, sia gli occupati alle dipendenze sia quelli indipendenti subiscono un decremento, anche se più deciso per i secondi.

Graf. 4 - Andamento degli occupati indipendenti II° trimestre anni 2008-2013 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

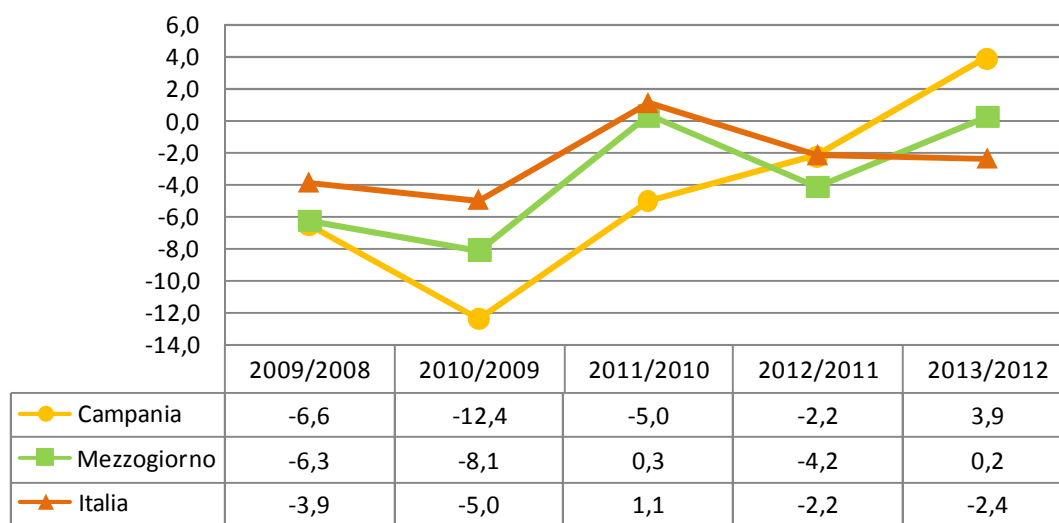
Graf. 5 - Andamento degli occupati dipendenti II° trimestre anni 2008-2013 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Nella disaggregazione per settori va osservato l'aumento non irrilevante degli occupati nell'industria (escluse le costruzioni) che inverte la tendenza negativa di tutti gli anni precedenti (più 3,9%). Il dato campano, inoltre, si distacca sia da quello del Mezzogiorno sia da quello dell'Italia, dove si registrano invece nel primo caso un lievissimo incremento (più 0,2%) e nel secondo un decremento (meno 2,4%, grafico 6).

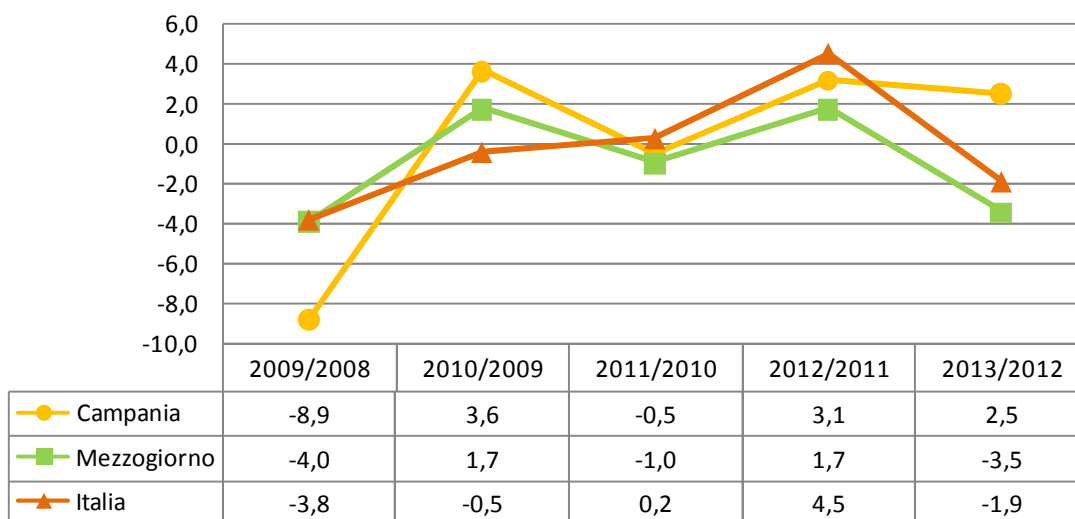
Graf. 6 - Andamento degli occupati nell'industria (escluse costruzioni) II° trimestre anni 2008-2013 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Il settore del commercio e turismo conferma il *trend* positivo con un aumento degli occupati del 2,5% mentre nel Mezzogiorno e in Italia si registrano contrazioni in controtendenza con quanto si era verificato nell'anno precedente (grafico 7).

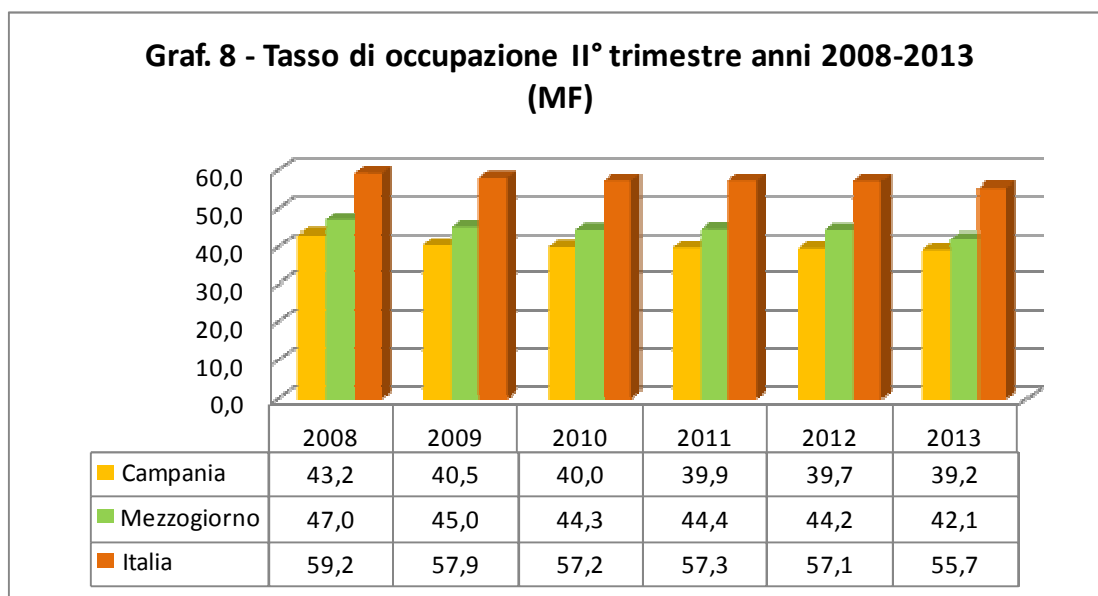
Graf. 7 - Andamento degli occupati nel commercio e turismo II° trimestre anni 2008-2013 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

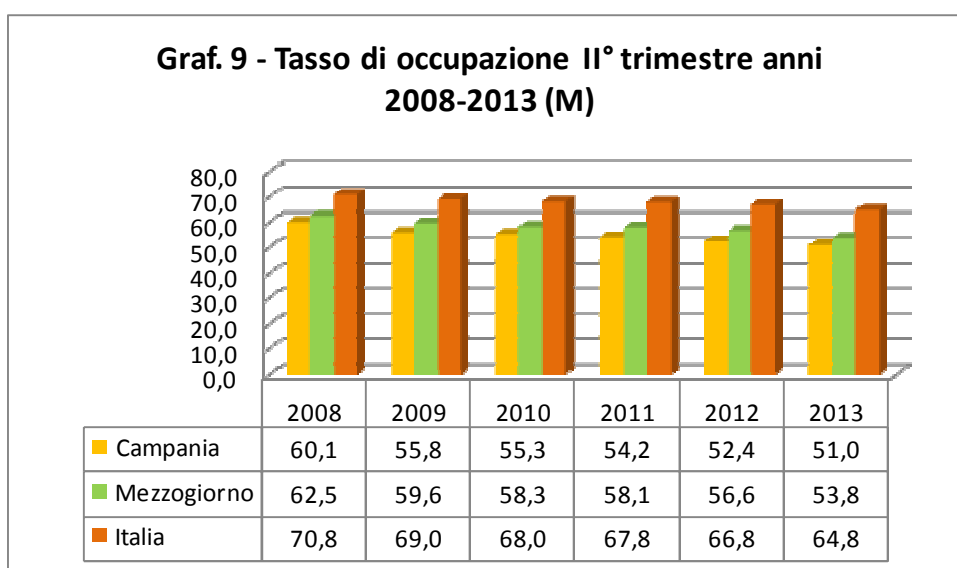
Tasso di occupazione

Come era lecito attendersi, il tasso di occupazione fa registrare una contrazione nel confronto col secondo trimestre del 2012 e in particolare di 0,5 punti percentuali (grafico 8). Nel Mezzogiorno e in Italia, invece, si sono verificate contrazioni più marcate (2,1 punti percentuali per il Mezzogiorno e 1,4 punti percentuali per l'Italia).



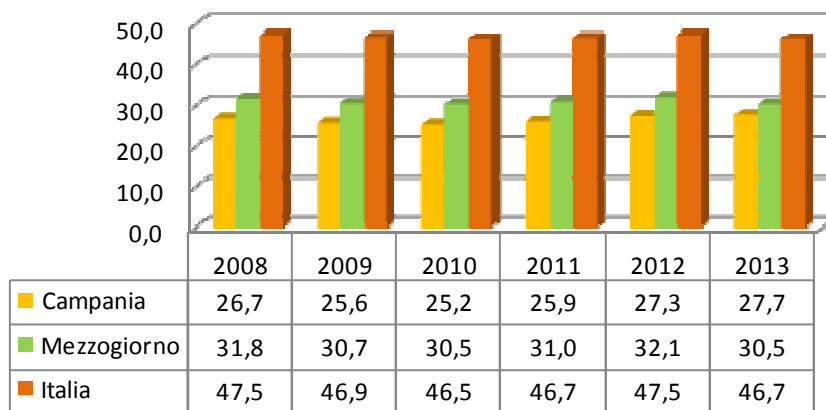
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Nella disaggregazione per sesso (grafici 9 e 10) va osservato il calo dei tassi maschili in Campania come nel Mezzogiorno e in Italia, ma in Campania è più contenuto che altrove. L'incremento di quello femminile è peculiare, invece, della Campania con un più 0,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Nel Mezzogiorno e in Italia si assiste invece ad un decremento dell'ordine, rispettivamente, di 1,6 e 0,8 punti percentuali.



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 10 - Tasso di occupazione II° trimestre anni 2008-2013 (F)

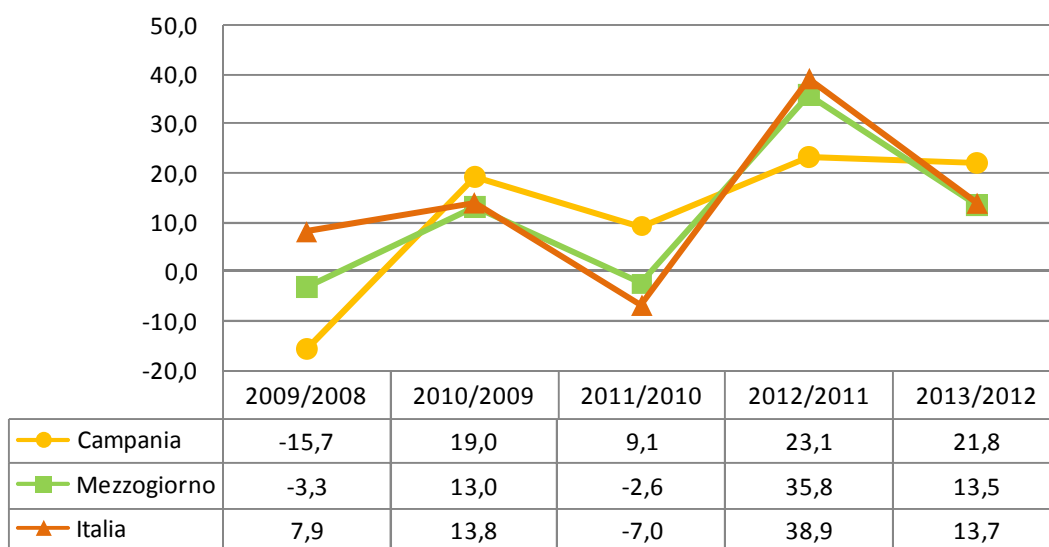


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Persone in cerca di occupazione

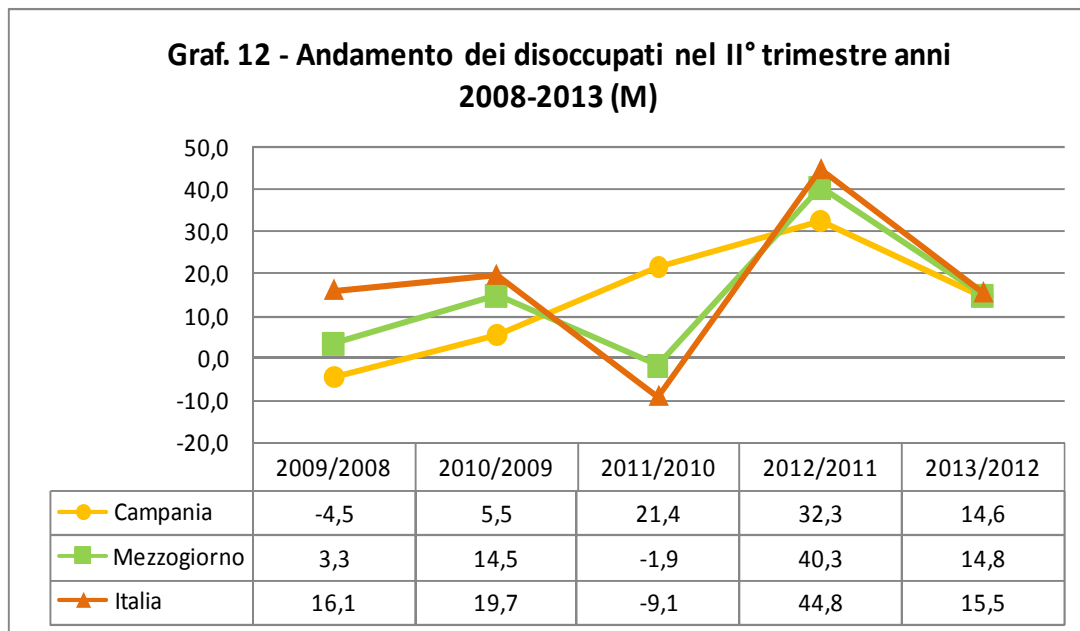
Le persone in cerca di occupazione crescono dappertutto ma in maniera meno sostenuta rispetto all'anno precedente. In Campania l'incremento è del 21,8% più che nel resto del Paese. Sommando i valori degli ultimi due anni, in Campania i disoccupati sono aumentati del 44,9%, nel Mezzogiorno del 49,3% e in Italia del 52,6% (grafico 11).

Graf. 11 - Andamento dei disoccupati nel II° trimestre anni 2008-2013 (MF)

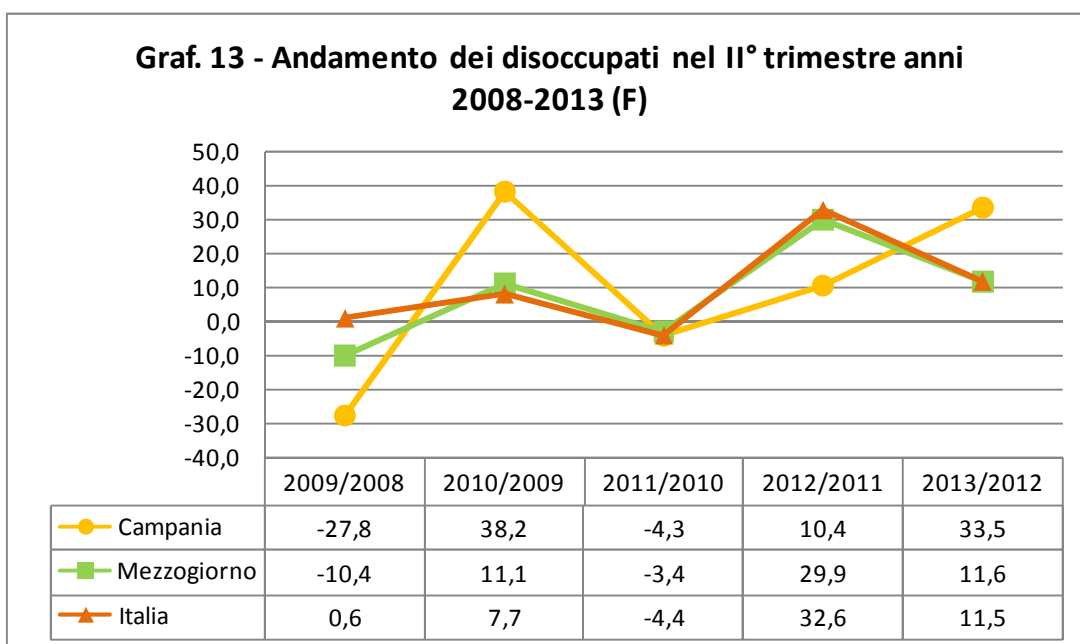


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

La disaggregazione per sesso evidenzia per la componente maschile (grafico 12) andamenti analoghi con aumenti dappertutto molto meno sostenuti rispetto all'anno precedente. Per quella femminile, invece, il dato della Campania è decisamente quello più elevato, ribaltando di fatto quanto verificatosi nell'anno precedente (grafico 13).



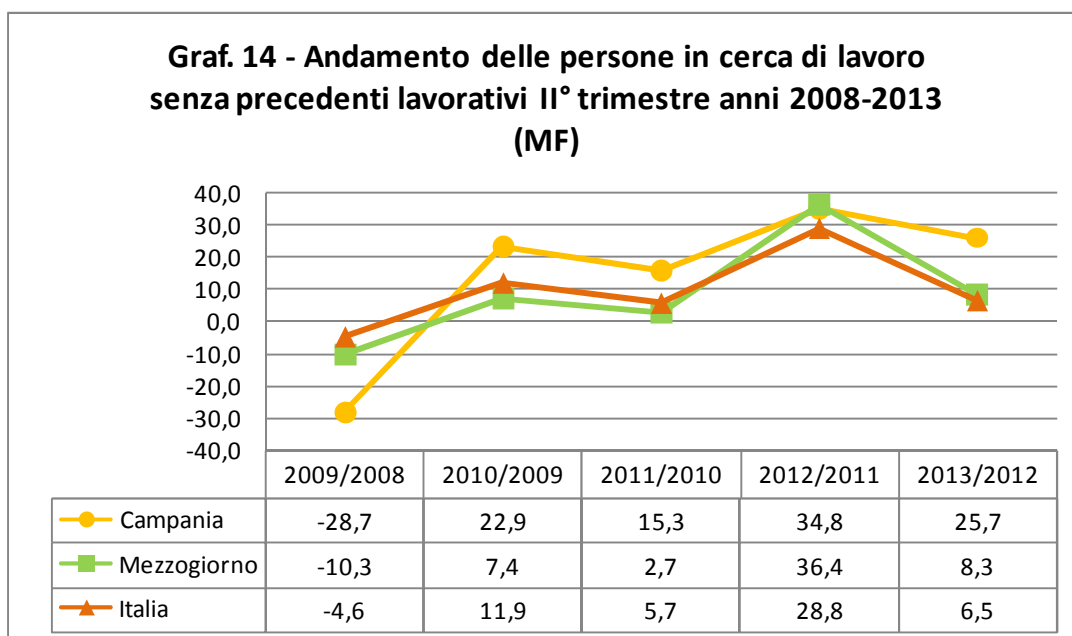
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL



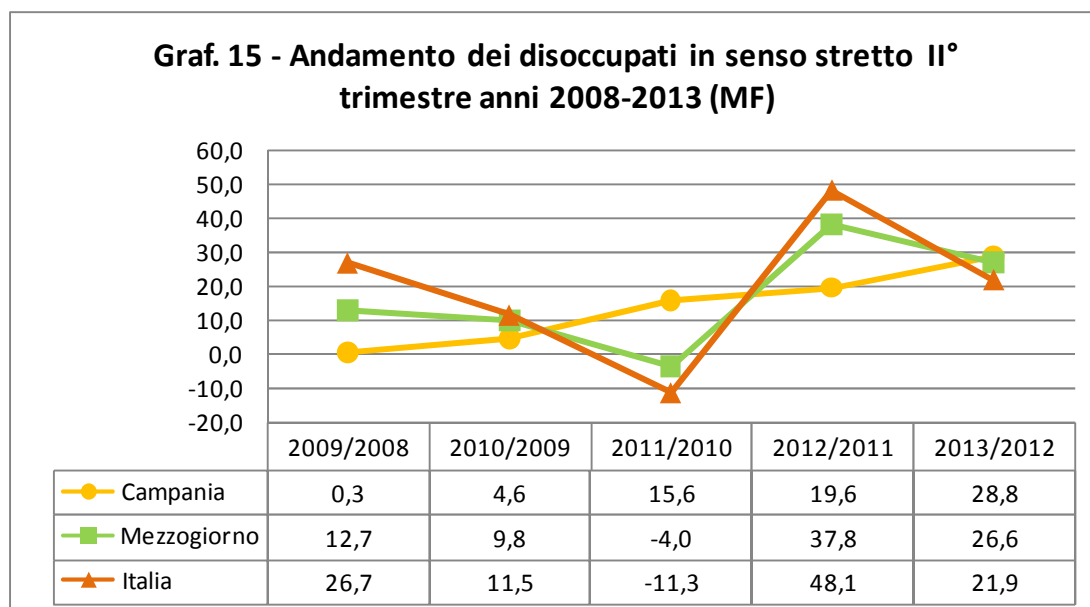
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Gli andamenti degli aggregati che compongono le persone in cerca di occupazione mostrano, inoltre, alcuni elementi interessanti da evidenziare. In Campania coloro i quali cercano lavoro senza avere precedenti esperienze lavorative fanno registrare un aumento particolarmente consistente (25,7%, molto più di quanto si verifichi nel Mezzogiorno e in Italia). Ancor più consistente l'aumento di coloro che cercano lavoro provenendo dalla condizione di occupato (28,8%, in media con quanto si verifica nel Mezzogiorno ma in

misura maggiore rispetto al dato italiano). Infine, va registrato il decremento di coloro che cercano lavoro provenendo dalla condizione di inattivi con un valore per la Campania del 5,3%, in linea col resto del Mezzogiorno ma in controtendenza rispetto al dato dell'Italia che fa registrare un incremento del 3,4% (grafici 14, 15 e 16).

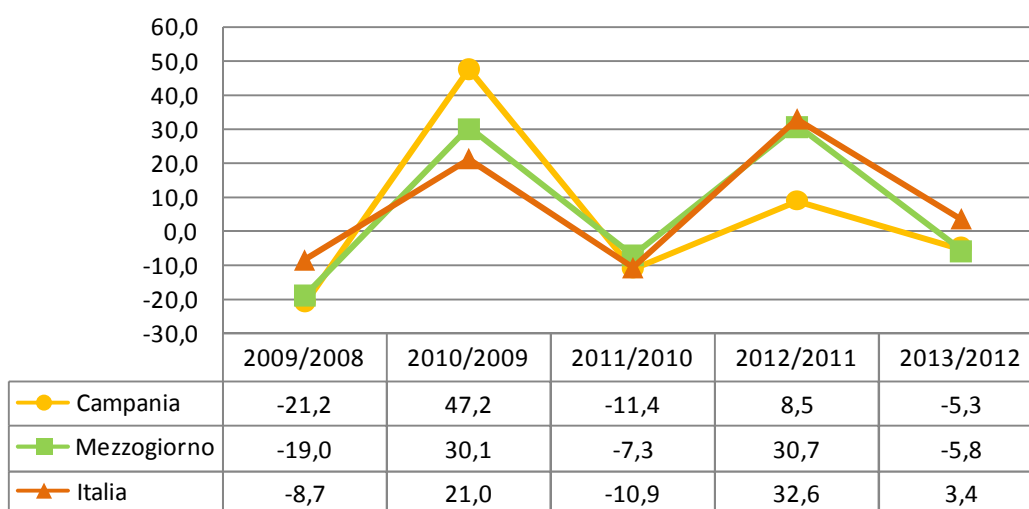


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 16 - Andamento delle persone in cerca di lavoro ex inattivi II° trimestre anni 2008-2013 (MF)

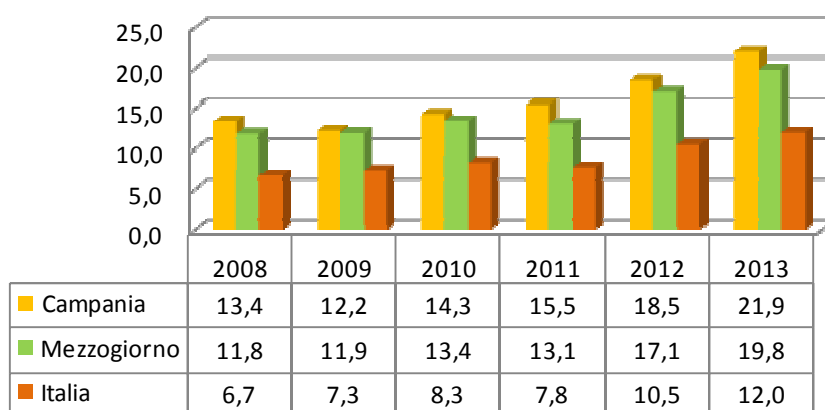


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di disoccupazione

Il tasso di disoccupazione mostra, come era lecito attendersi, valori sempre più elevati (grafico 17). L'incremento rispetto al secondo trimestre del 2012 si attesta per la Campania in 3,4 punti percentuali, per il Mezzogiorno in 2,7 e per l'Italia in 1,5.

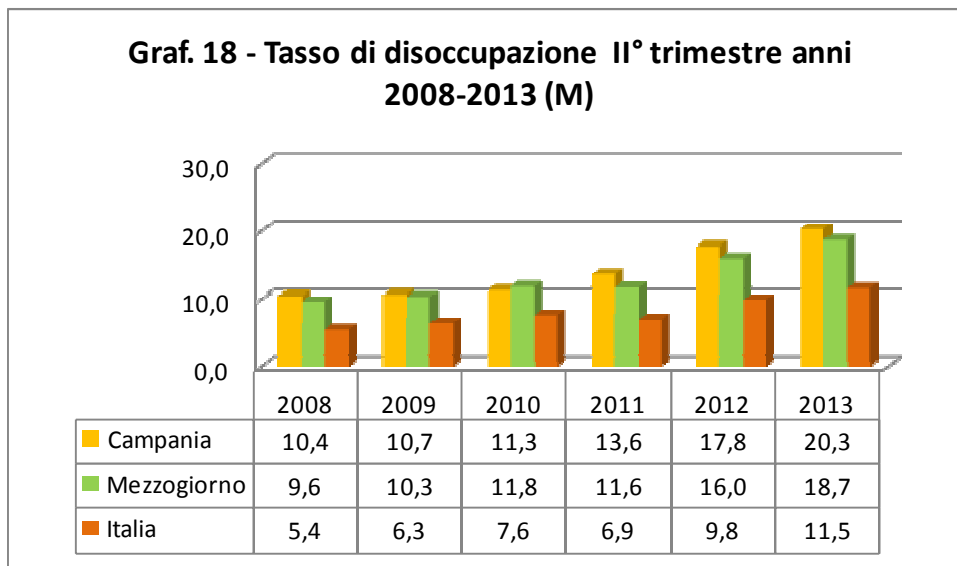
Graf. 17 - Tasso di disoccupazione II° trimestre anni 2008-2013 (MF)



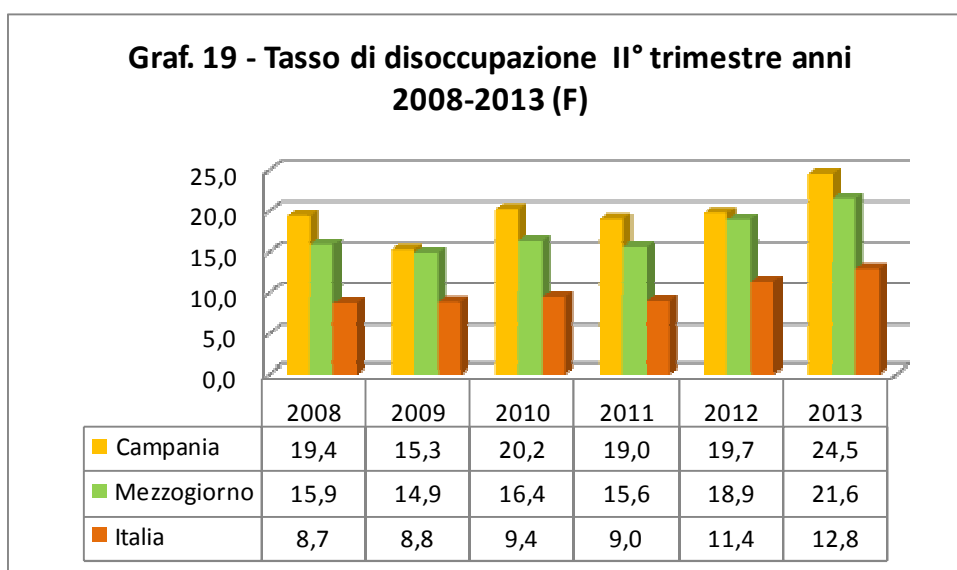
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Nell'analisi della disaggregazione per sesso, a determinare l'incremento visto in precedenza per la Campania è in misura minore la componente maschile rispetto a quella femminile (grafici 18 e 19). Mentre infatti per la prima si registra un aumento di 2,5 punti percentuali, per la seconda l'aumento è di ben 4,8 punti percentuali. Osservando le altre aree del Paese il peggioramento è generalizzato, sebbene in questo caso il contributo

delle due componenti sia di entità simile. Tra la Campania e l'Italia va comunque evidenziato l'ampliamento del *gap* sia per la componente femminile (dai 10,7 punti del 2008 agli 11,7 punti del 2013) sia, e soprattutto, per quella maschile (dai 5 punti del 2008 agli 8,8 punti del 2013).



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

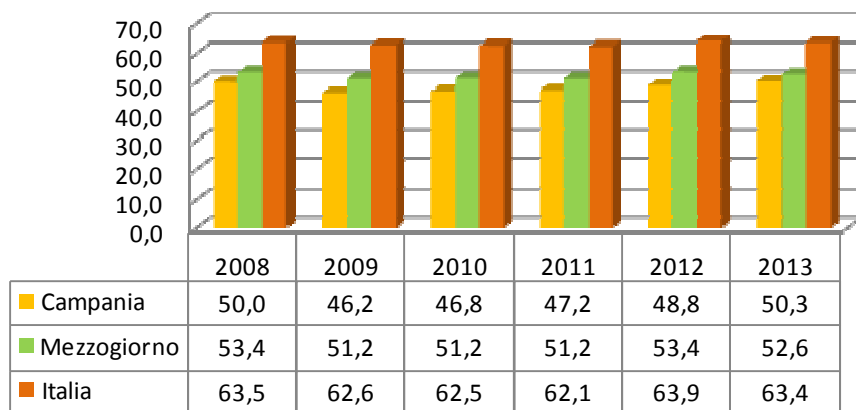


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di attività

L'incremento delle persone in cerca di lavoro fatto registrare in Campania tra il II° trimestre 2013 e il II° trimestre 2012, pur in presenza di una contrazione degli occupati, ha prodotto un incremento del tasso di attività che è passato dal 48,8% al 50,3% con un incremento, come già evidenziato, di 1,5 punti percentuali. Si tratta, come mostra il grafico 20, del valore più elevato mai registrato a partire dal 2008. Inoltre è l'unico dato positivo a fronte delle contrazioni verificatesi sia nel Mezzogiorno che in Italia (rispettivamente di 0,8 e 0,5 punti percentuali).

Graf. 20 - Tasso di attività II° trimestre anni 2008-2013 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL